REGIONE PUGLIA

CONSIGLIERE AL LAVORO
Women at Work
Consigliera Regionale di Parità

# PROTOCOLLO DI INTESA
## #parlarepercontare

La giusta comunicazione di Genere
per la VALORIZZAZIONE DELLE DONNE …. nelle libere professioni

**Premessa**

La piena partecipazione delle donne al mercato del lavoro come leva essenziale per uno sviluppo equo, sostenibile e duraturo, fondamentale non solo per la giustizia sociale, ma anche per il progresso economico e culturale regionale è obiettivo condiviso dalle azioni poste in campo dalla Regione Puglia

I persistenti divari di genere in occupazione, retribuzione e accesso a ruoli apicali richiedono un impegno coordinato tra i vari soggetti istituzionali e soprattutto azioni positive e politiche attive.

In questo quadro, l'Ufficio della Consigliera di Parità regionale costituisce un punto di riferimento e di indirizzo nel complesso pluralismo organizzativo degli Organismi di Parità: tra le diverse funzioni ad essa attribuite, infatti, è espressamente prevista: la promozione di azioni positive, per sostenere le politiche attive del lavoro, comprese quelle formative, al fine di promuovere l'attuazione di politiche di pari opportunità da parte di soggetti pubblici e privati che operano nel mercato del lavoro;

Su impulso della Consigliera di Parità, d'intesa con l'Assessora alle Politiche di Genere e con la Consigliera del Presidente per l'attuazione del programma di Agenda di Genere, n è stato avviato un percorso partecipativo per definire questo Protocollo, volto a costruire azioni condivise, misurabili e orientate ai risultati destinato alle libere professioni e alla comunicazione

* * * * *

**analisi di contesto**

**Donne e Lavoro : LE LIBERE PROFESSIONI**

- *Secondo gli ultimi report pubblicati – Cassa Forense- Censis, ConfProfessioni 2025 persiste una larga partecipazione delle Donne al mondo del lavoro e in particolare al mondo del lavoro delle libere professioni, poco analizzato nella sua specificità e per lo più assimilato alla più grande Macro Area delle partite Iva e Autonomi per contrapporlo al quello del Lavoro dipendente*

- *Si tratta di un'area che si caratterizza poi per una presenza di Donne Professioniste con elevata qualità di istruzione e formazione che rappresenta in media una percentuale quasi al 50% delle singole categorie professionali, ma che rimangono ancora vincolate a Bies o Stereotipi che producono segregazioni sia orizzontali che verticali con l'ineludibile conseguenza di una forte discriminazione salariale (gender PAy Gap) fortemente accentuata tra tutte nella professione forense*
- *Il divario tuttavia permane nonostante le nuove prospettive aperte con le Nuove leggi Professionali che hanno istituito i Comitati Pari Opportunità come organi permanenti ed elettivi per alcune delle categorie professionali ordinistiche*
- *In un contesto in cui l'autorevolezza e credibilità delle competenze personali costituisce il valore essenziale per la progressione di carriera e la parità retributiva, permane il fenomeno per il quale non ci sono abbastanza donne esperte sui temi oggetto di eventi formativi e di comunicazione : l'invisibilizzazione delle donne, appunto.*
- *Al fine di contrastare questo fenomeno , dunque, si configura come espressioni dell'agire pubblico positivo, volto a correggere le diseguaglianze sostanziali, affinché sia garantita un'effettiva eguaglianza e parità vere e proprie estrinsecazioni del valore normativo del secondo comma dell'art. 3 cost. idonee a rappresentare l'adesione a buone prassi come l'adozione di protocolli per contrastare il fenomeno secondo le Indicazioni - promosse da CEDAW, OIL e Agenda 2030 ONU a livello internazionale e presenti nella strategia nazionale 20/25*

*"promuovere negli eventi di comunicazione la partecipazione equilibrata e plurale di donne e uomini, garantendo l'allestimento di panel in cui entrambi i sessi siano rappresentati in misura quanto più possibile paritari."*

*** * * ***

**FINALITA'** : gli organismi di parità firmatari si impegnano a promuovere presso i rispettivi gli ordini professionali di Puglia, per la promozione di buone prassi di comunicazione e valorizzazione di genere, ***ispirate*** al progetto europeo no women no panel #senzaledonnenonseneparla

- la campagna "No Women No Panel - Senza donne non se ne parla" – ideata nel 2018 dall'allora Commissaria europea per l'innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e la gioventù, Mariya Gabriel – *si prefigge l'obiettivo di favorire l'equilibrio di genere in panel*

*ed eventi pubblici, garantendo l'adeguata rappresentanza delle donne in convegni, appuntamenti istituzionali e talk;*

- *in Italia, la suddetta campagna è stata introdotta e promossa da RAI, società concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale ai sensi degli artt.59 e 63 del D. Lgs. n.208/2021 (TUSMA) e del D.P.C.M. del 28 aprile 2017, la quale – nell'ambito della propria mission istituzionale, ai sensi del vigente Contratto Nazionale di Servizio Rai - Mimit 2023-2028 – persegue, tra gli altri, l'obiettivo di "superare gli stereotipi di genere, al fine di promuovere la parità e di rispettare l'immagine e la dignità della donna anche secondo il principio di non discriminazione" (cfr. CNS, art. 2, co. 3, lett. g);*
- La Regione Puglia è stata la prima regione italiana ad aver aderito al Memorandum, garantendo il monitoraggio per le iniziative promosse dai propri dipartimenti ed enti collegati, considerandolo uno strumento che può contribuire alla realizzazione dell'Agenda di genere, documento strategico multidisciplinare e programma d'investimenti regionale. Il protocollo, ha poi trovato sostegno e azione nella determina di legge regionale che ha introdotto il principio a norma dell'art 140 agaranzia dell'effettività dell'azione ;
- In questo contesto, la Consigliera di Parità Regionale, condividendo lo spirito e gli obiettivi della campagna ideata a livello europeo e promossa a livello nazionale, ritiene che gli obiettivi del MOU – come adozione condivisa di buone prassi – possano essere declinati nell'ambito delle libere professioni e professioni ordinistiche per rafforzare la piena consapevolezza della pari dignità e autorevolezza delle Donne, libere professioniste, soprattutto attraverso meccanismi di promozione e rappresentazione della diversità di genere, rispetto ai temi dibattuti nei luoghi di formazione e aggiornamento professionale ;
- Ritenuto, inoltre che la rappresentazione della realtà, fondata su un approccio diversificato di genere, contribuisca anche ad arginare il Gender PAY Gap, fortemente esistente tra Donne e Uomini nelle libere professioni, con le sue specificità che lo distinguono rispetto al lavoro dipendente e alle più generiche categorie di Lavoro Autonomo Produttivo;
- Destinatari dell'azione di promozione sono gli organismi di parità esistenti presso i diversi ordini professionali, come luogo di studio e approfondimento per la promozione di una cultura di genere, che sia inclusivo a garanzia del genere meno rappresentato per essere l'ordine professionale ancora in larga parte organizzati su modelli prettamente maschili;

Serve, quindi dotarsi di un modello partecipativo necessariamente diverso da quello fino adesso posto in essere, attraverso la promozione e adesione alla prassi di riferimento condivisa dagli organismi sottoscrittori del presente protocollo con la seguente finalità condivisa :

*"promuovere negli eventi di comunicazione la partecipazione equilibrata e plurale di donne e uomini, garantendo l'allestimento di panel in cui entrambi i sessi siano rappresentati in misura quanto più possibile paritari."*

**OBIETTIVI**

- Sensibilizzare gli ordini professionali sull'importanza di una comunicazione inclusiva e non sessista.
- Promuovere l'adozione di buone prassi e protocolli per garantire la rappresentanza paritaria nei panel e negli eventi pubblici.
- Contrastare il fenomeno dell'*invisibilizzazione* delle donne esperte nelle libere professioni.
- Contribuire alla riduzione del gender pay gap attraverso una maggiore visibilità e autorevolezza delle professioniste.

**DURATA E OPERATIVITA'**

- Il presente Protocollo ha durata annuale, con impegno alla riconferma delle parti firmatarie.
- Le Parti, si impegnano a PROMUOVERE presso gli ordini professionali di riferimento l'adesione alla buona prassi, attivando modalità di azione strategiche per

*"promuovere negli eventi di comunicazione la partecipazione equilibrata e plurale di donne e uomini, garantendo l'allestimento di panel in cui entrambi i sessi siano rappresentati in misura quanto più possibile paritari."*

- all'esito delle seguenti azioni si impegnano a :

➢ monitorare l'attuazione delle azioni previste;
➢ proporre eventuali aggiornamenti;
➢ Segnalare panel non coerenti con le buone prassi all'Osservatorio regionale contro le discriminazioni di genere sul Lavoro incardinato presso l' ufficio di Consigliera di parità della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

CONSIGLIERE AL LAVORO
Women at Work
Consigliera Regionale di Parità

**Disposizioni Finali**

Il presente Protocollo non comporta oneri economici diretti a carico dei sottoscrittori.

Le attività che ne deriveranno saranno oggetto di successivi atti, accordi o intese operative.

Proponenti:

Consigliera di Parità Regione Puglia
LELLA RUCCIA

Assessora Politiche di Genere
SERENA TRIGGIANI

REGIONE PUGLIA

CONSIGLIERE AL LAVORO
Women at Work
Consigliera Regionale di Parità

Adesioni

LISTA DELEL ADESIONI

Avvocati

Commercialisti ed esperti contabili

Consulenti del lavoro

Medici

Farmacisti

Ingegneri

Architetti